

# RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

## Il discernimento spirituale nel cristianesimo antico

MATTEO CAPONI

### ORGANIZZARE UNA DEMOCRAZIA DI MASSA

*Il radicalismo di Romolo Murri*

(pagine 239-249)

#### ABSTRACT

*This «note» reviews the recent work by Lucio D'Angelo, Il radicalismo sociale di Romolo Murri (1912-1920). The title of the book delivers the starting point in order to investigate an ideological knot that is central in Murri's approach towards radicalism: the refusal of a legitimation to the «liberal» (in Italian sense) State and the opposite interest in a political mass dimension. Democracy's organisation called for by Murri devises a set of structural reforms and appeals to a civil secular religion that is able to modernize Italy. Nevertheless, while politics in Murri's radicalism becomes sacral and gets a mass dimension, it acquires an ambivalent function: these processes, being linked up with the tradition of the so called «Estrema», support individual freedoms and popular participation, but at length – above all since the first World war – they have lead the ex-priest to absolutize nation outside of the representative democracy, while he assumed the positions of an autocratic, populist and not liberal Right Wing.*

*La nota recensisce il recente lavoro di Lucio D'Angelo, Il radicalismo sociale di Romolo Murri (1912-1920). Tale volume offre lo spunto per approfondire un nodo ideologico centrale nell'approccio murriano verso il radicalismo: la delegittimazione dello Stato liberale ed il contrapposto interesse per una dimensione politica di massa. L'«organizzazione» della democrazia invocata da Murri prevede una serie di riforme strutturali e si richiama a una religione civile laica, in grado di modernizzare l'Italia. La sacralizzazione e la massificazione della politica assumono però, nel radicalismo murriano, una funzione ambivalente: in linea con la tradizione dell'«Estrema» supportano le libertà individuali e la partecipazione popolare, ma nel tempo – soprattutto a partire dalla grande guerra – condurranno l'ex-sacerdote ad assolutizzare la nazione al di fuori della democrazia rappresentativa, facendo proprie le posizioni di una destra autoritaria, populistica ed illiberale.*